

ESTRATTO DELLA SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI
DEL 21.03.2024

Il giorno 21.03.2024 alle ore 13,40, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0137257 del 15.03.2024;

[OMISSIS]

Si passa alla trattazione del 3° punto delle Varie ed Eventuali e Quesiti dell'O.d.G. **“Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14/2016 e del D.lgs. n. 152/2006” – CUP 9825 - Proponente: Direzione Generale 50 17 00 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali della Regione Campania.** L'istruttore Carotenuto ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Nevìa Carotenuto, la quale evidenzia quanto segue:

1. ASPETTI PROCEDURALI

Le fasi e le attività svolte rispondono ai dettami normativi per quanto sinteticamente rappresentato di seguito:

- istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza della Direzione Generale 501700 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali della Regione Campania per l'aggiornamento del “Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania” acquisita al prot. PG/2022/62825 il 28/12/2023;
- individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale di concerto con l'Autorità competente alla VAS;
- l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali in data 10/01/2024 ha avviato la fase di consultazione del pubblico e dei soggetti interessati chiedendo la trasmissione dei “sentito” ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati e a tutti i soggetti competenti in materia ambientale individuati il proprio parere ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 152/2006 entro 30 giorni dalla consultazione;
- la fase di consultazione al pubblico si è conclusa formalmente in data 10/02/2024;
- con nota prot. PG/2024/0074620 del 12/02/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha sollecitato i rimanenti soggetti gestori di siti della Rete Natura 2000 della Campania a far pervenire entro 10 giorni i “sentito” di propria competenza;
- con nota prot. 136741 del 14/03/2024 la DG 50 17 00 ha trasmesso le proprie considerazioni rispetto ai pareri e ai sentito pervenuti.

2. RAPPORTO PRELIMINARE

I documenti presentati rispondono alle pertinenti disposizioni come sinteticamente rappresentato di seguito.

Nello specifico il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS individua con opportuna chiarezza:

- il quadro di riferimento normativo, con indicazione dei più recenti indirizzi e delle modifiche intercorse dal 2016 a oggi;
- lo stato di attuazione del Piano vigente e le indicazioni di cui alla Delibera di Giunta della Regione Campania n. 223/2022;
- la caratterizzazione dello stato attuale della produzione dei rifiuti, delle loro caratteristiche merceologiche e delle percentuali di intercettazioni delle diverse categorie tramite raccolta differenziata;
- la proiezione del sistema impiantistico in via di completamento;
- l'indicazione delle motivazioni connesse ai ritardi nell'implementazione delle previsioni del Piano vigente;
- la proiezione dei bilanci a regime.

Con riferimento agli elementi per lo screening per la Vinca, nel Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, si evidenzia che sono state effettuate le valutazioni sulle varie componenti interessate territorialmente dalla impiantistica presente e dalla Gestione dei Rifiuti Urbani dal 2016 ad oggi.

L'aggiornamento del PRGU conferma e individua:

- la coerenza del Piano con le Misure di Conservazione dei siti Natura 2000 interessati;
- gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 eventualmente interessati dal Piano;
- lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti;
- tutte le eventuali interferenze generate sui siti Natura 2000
- la presenza di altri piani realizzati, in fase di realizzazione o approvazione o in fase di valutazione.

3. SENTITO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 7 DEL DPR 357/1997

Nei 30 giorni di consultazione e successivamente sono pervenuti i seguenti "sentito":

1. Riserva Naturale Statale Vivara prot. n. 20 del 18/01/2024
2. Parco Regionale Roccamonfina prot. 59 del 23/01/2024
3. Area Marina Sommersa "Parco sommerso di Gaiola" prot. n. 7 del 27/01/2024
4. Area marina protetta "Regno di Nettuno" prot. n. 410 del 30/01/2024
5. Ente parco regionale del Taburno Camposauro prot. n. 143 del 30/01/2024
6. Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta prot. n. 26/1-115/2024 del 05/02/2024
7. Ente parco regionale del Partenio prot. n. 223 del 09/02/2024
8. Ente parco nazionale del Vesuvio prot IPA UF94FP U-0000903 del 11/02/2024
9. Ente parco Regionale del Matese prot. n. 296/2024 del 13-02-2024
10. Parco Regionale del bacino idrografico del fiume Sarno prot. n. 275 del 14/02/2024
11. DIP 50 DG 06 UOD 07 Gestione delle risorse naturali protette- tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero-parchi e riserve naturali prot. PG/2024/0080666 del 14/02/2024
12. Parco Metropolitano delle colline di Napoli prot. n. 58/2024 del 16-02-2024
13. Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni prot. n. 2367 del 19/02/2024
14. CONSORZIO DI GESTIONE AREA MARINA PROTETTA PUNTA CAMPANELLA prot. 676 del 29/02/2024

In data 20/03/2024 è pervenuto il sentito 210/2024 dell'Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano.

L'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/1990 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito".

Considerato quindi il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, e considerato che la trasmissione dei "sentito" è stata richiesta nella nota di comunicazione inerente l'avvio della consultazione PG/2024/0014169 del 10/01/2024 e poi sollecitata con nota PG/2024/0074620 del 12/02/2024, i sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 non ancora trasmessi all'attualità si intendono acquisiti ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/1990, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione dei suddetti soggetti gestori, rimangono permanentemente in capo agli stessi.

4. PARERI

Nei 30 giorni di consultazione previsti e successivamente sono pervenuti i pareri dai seguenti soggetti:

- Regione Lazio, parere finale con prot. 205298 del 13/02/2024
- Azienda Sanitaria Locale Napoli 1- Centro con prot. 22078 del 22/01/2024
- ARPAC con nota Prot.N.0009125/2024 del 08/02/2024.

PRESO ATTO CHE:

- Nel corso del 2020, a seguito dell'attività di verifica ai sensi della L.R. 14/2016, art. 12 comma 6, a tre anni dall'entrata in vigore, con D.G.R. n. 369 del 15/07/2020 la Giunta regionale ha provveduto ad un primo "Adeguamento preliminare del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania alle direttive europee di cui al Pacchetto sull'Economia Circolare", inglobando nel PRGRU vigente gli obiettivi di Economia Circolare di cui al citato Pacchetto, senza modifiche ulteriori. Nel corso del 2022 la Giunta ha, quindi, deliberato di avviare la procedura di aggiornamento definitiva del PRGRU con DGR n. 223 del 10/05/2022.

- La scelta di sottoporre l'"Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani" a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata motivata dall'Autorità Procedente, dalla considerazione che, il PRGRU approvato nel 2016 ha scontato la VAS completa.

- Il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS relativo all'aggiornamento di Piano, prevedendo la perfetta continuità e la conferma degli obiettivi già previsti nella precedente pianificazione, si limita ad affrontare i soli

effetti significativi ulteriori rispetto a quelli già esaminati nel corso della VAS – VI del 2016.

- L'indirizzo della Giunta è rivolto alla piena conferma del sistema integrato di smaltimento dei rifiuti già delineato nel Piano vigente con l'accelerazione delle attività di raccolta differenziata dei rifiuti e la conferma delle quantità massime rivolte alla valorizzazione energetica nel termovalorizzatore di Acerra.

RILEVATO, CON RIFERIMENTO ALL'ART. 12 CO. 3 DEL DLGS 152/2006, CHE:

- il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS contiene una descrizione degli aspetti caratterizzanti l'aggiornamento del PRGRU e le informazioni necessarie alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione dello stesso, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I del D.lgs. 152/06.

RILEVATO, CON RIFERIMENTO AI CRITERI DELL'ALLEGATO I ALLA PARTE SECONDA DEL DLGS 152/2006, CHE:

- l'aggiornamento del PRGRU mantiene il quadro di riferimento per progetti ed altre attività del PRGRU vigente in quanto non modifica la strategia e mantiene i fabbisogni, in termini di capacità impiantistica sostanzialmente invariati;

- per quel che concerne il complesso della pianificazione di riferimento nel Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS:

- si analizzano i rapporti di coerenza con principali piani e programmi aggiornati ritenuti pertinenti con il PRGRU;
- si "incrociano" le finalità dell'aggiornamento del PRGRU con obiettivi e contenuti della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con Deliberazione di Giunta della Campania n. 104 del 07/03/2023. In riferimento agli obiettivi stabiliti da quest'ultima si individua una piena coerenza con gli obiettivi del PRGRU. In particolare, in tema di rifiuti la Strategia persegue le finalità di promuovere forme di economia circolare sostenendo la gestione dei rifiuti dei cicli di consumo e produzione fondata sulle raccolte differenziate insieme a sistemi produttivi che favoriscono l'utilizzo di materie prime secondarie e la restituzione al consumo dei prodotti a fine vita, rigenerati e ricondizionati così da ridurre il prelievo di risorse naturali, contenere la produzione di scarti e limitare la dipendenza da nuovi materiali.
- si rimanda alle analisi precedentemente condotte nel Rapporto Ambientale del PRGRU 2016 in riferimento al complesso del contesto pianificatorio/programmatorio, sostanzialmente attuale.

- l'aggiornamento del PRGRU mantiene la coerenza con le nuove politiche comunitarie ed internazionali tese allo sviluppo dell'economia circolare, alle quali il PRGRU vigente risulta già adeguato;

- la rappresentazione fornita nel paragrafo 6.2 del Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS circa lo stato delle diverse componenti ambientali nonché di vari "determinanti", mostrano in generale un contesto regionale sostanzialmente confrontabile con quello del 2016, con *trend* di miglioramento;

- il PRGRU rappresenta uno strumento di pianificazione a diretta finalità ambientale e le sue azioni sottendono ad obiettivi di miglioramento della gestione complessiva dei rifiuti urbani;

- nel paragrafo 6.3 sulla valutazione degli impatti si evidenzia che:

- la valutazione degli impatti è di tipo qualitativo per via della scala di analisi regionale, del carattere strategico e di indirizzo del Piano e per un'individuazione di fabbisogni e criteri che non entra nel merito di puntuali localizzazioni e di specifiche impiantistiche;
- la "matrice di valutazione di impatto", sviluppata per il PRGRU vigente è riproposta a pagina 126 del Rapporto in quanto restano sostanzialmente immutate sia la parte impiantistica (alcuni impianti sono stati realizzati e sono attualmente in esercizio come quelli per la gestione delle ecoballe e diversi di compostaggio per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata) sia quella dei criteri di localizzazione, rispetto ad un contesto ambientale che ha mantenuto le sue connotazioni/peculiarità;
- l'impiantistica di trattamento e smaltimento rifiuti, sia esistente che di progetto, può potenzialmente determinare impatti ambientali differenti, per tipologia ed intensità, in relazione, al tipo di impianto e alle dimensioni e tecnologia adottate, aspetti che potranno essere indagati nel dettaglio in fase attuativa. In questo senso potranno essere efficaci i criteri di esclusione, che definiscono le tipologie di vincolo da tenere presente per la migliore localizzazione degli impianti;
- misure di mitigazione e compensazione più dettagliate e specifiche per gli impatti degli impianti relativi alle singole componenti ambientali, potranno trovare riscontro nei singoli atti autorizzativi.
- tutte le attività relative all'approntamento del sistema impiantistico (utilizzo di impiantistica già esistente, riconversione e realizzazione di nuovi impianti) sono state considerate suscettibili di determinare interferenze significative sui Siti della Rete Natura 2000. Pertanto, nel Piano risulta dirimente il rispetto dei criteri localizzativi per gli impianti. Tali criteri escludono la possibilità del loro inserimento all'interno di aree della rete Natura 2000 (criteri V-02 e V-06).

- non si rilevano effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati nella nell'ambito della VAS del PRGRU integrata con la VI espletata nel 2016.

RILEVATO, CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - SCREENING, CHE:

- Nell'ambito del PRGRU 2016 si è prodotto un apposito Studio di Incidenza con il quale si sono identificate le possibili interferenze significative la principale finalità e quindi le tipologie di misure e/o interventi per i quali è possibile escludere, sin da subito, incidenze significative negative sui siti della Rete Natura 2000, nonché di fornire ai responsabili dell'attuazione strumenti e criteri per stabilire la necessità o meno di sottoporre successivamente i singoli progetti alla procedura di VI.
- tutte le attività relative all'approntamento del sistema impiantistico (utilizzo di impiantistica già esistente, riconversione e realizzazione di nuovi impianti) sono state considerate suscettibili di determinare interferenze significative sui Siti della Rete Natura 2000. Pertanto, nel Piano risulta dirimente il rispetto dei criteri localizzativi per gli impianti. Tali criteri escludono la possibilità del loro inserimento all'interno di aree della rete Natura 2000 (criteri V-02 e V-06).
- diverse azioni di Piano, per il loro carattere immateriale, possono essere considerate non suscettibili di influire significativamente sullo stato di conservazione dei siti Natura 2000 se non con effetti ovviamente positivi ma indiretti e di lungo periodo
- gli strumenti di pianificazione gestionale delle aree protette dei Siti Rete natura 2000 sono coerenti con il PRGRU, al fine del miglioramento della qualità ambientale e delle condizioni di neutralità del territorio
- il PRGRU individua potenziali aspetti di incoerenza in ordine alle scelte localizzative degli impianti di trattamento dei rifiuti laddove dovessero interessare aree interessate aree ricadenti all'interno di superfici interessate da aree protette o siti della Rete natura 2000
- sono individuate come aree inidonee all'impiantistica quelle sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991 n.394 (tra tali aree sono ricomprese Parchi e riserve di interesse nazionale e parchi e riserve Regionali di cui alla L.R. 33/93 e s.m.i.) nonché Siti di Importanza Comunitaria (SIC) attualmente diventate ZSC.
- non si rilevano effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati nella nell'ambito della VAS del PRGRU integrata con la VIncA espletata nel 2016.

RILEVATO E RITENUTO, CON RIFERIMENTO AI SENTITO E AI PARERI, CHE:

- tutti i "sentito" e i pareri pervenuti sono favorevoli o comunicano assenza di interferenze con il proprio territorio (Regione Lazio);
- siano condivisibili i risultati delle analisi condotte dalla DG 50 17 00 trasmesse con nota prot. 136741 del 14/03/2024, nelle quali si evidenzia che molte delle raccomandazioni contenute nei pareri e/o prescrizioni formulate nei sentito non appaiono pertinenti al PRGRU in quanto delineano adempimenti e/o attività proprie di altri strumenti di pianificazione (PRGRS, Piani degli Enti d'Ambito) oppure riferibili a progetti che non sono previsti nell'aggiornamento del PRGRU oppure fanno riferimento alle competenze di altri Enti (per esempio in base all'art. 197 del DLGS 152/06 le Province sono competenti per la definizione delle aree idonee e non idonee). Inoltre molte raccomandazioni fanno riferimento a principi generali che sono già alla base della definizione del Piano in attuazione della parte IV del DLGS 152/2006;
- possano essere considerate, ai fini dell'aggiornamento del PRGRU, solo quelle indicazioni contenute nei pareri e nei "sentito" che risultano pertinenti al suddetto livello di pianificazione;
- è in ogni caso utile che le indicazioni relative ad altri livelli di pianificazione siano portate all'attenzione dei soggetti competenti.

RITENUTO E VALUTATO CHE:

- La proposta di "Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani", conserva inalterata la strategia ed i contenuti del Piano approvato a fine 2016 e dà garanzia anche del mantenimento della coerenza verticale tra il PRGRU ed i Piani d'Ambito subordinati in corso di avanzata definizione (al momento della redazione del Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, risulta già approvato il PdA dell'EdA Salerno).

- I criteri di localizzazione del PRGRU risultano invariati per garantire coerenza con il lavoro svolto/in svolgimento da parte degli EdA in quanto di riferimento per la localizzazione da parte di questi ultimi della relativa impiantistica d'ambito.

- Resta inalterato anche il Piano Straordinario di Interventi di cui all'art. 2 del Decreto-legge n. 185 del 25/11/2015 che delinea le tre filiere di gestione dei rifiuti stoccati in forma di balle in Regione Campania:

- il trasporto ed il conferimento di rifiuti presso impianti di recupero sul territorio nazionale e/o di recupero/smaltimento sul territorio comunitario (in corso di attuazione);
- il recupero di materia (attraverso l'impianto di Giugliano realizzato ed in esercizio);

- la produzione di combustibile solido secondario – CSS (attraverso l'impianto di Caivano realizzato ed in esercizio).
- Stante la documentazione esaminata, è possibile osservare come azioni e strumenti riproducono quanto già previsto dal precedente PRGRU e si prefigurano come iniziative e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo e non come azioni e scelte strategiche in grado di poter generare direttamente trasformabilità del territorio non già considerata e valutata in precedenza.
- Tali azioni non appaiono ragionevolmente in grado di esercitare ulteriori effetti/impatti diretti sulle matrici ambientali, paesaggistiche e antropiche considerate, non rilevandosi potenziali effetti significativi diversi rispetto a quelli già valutati nel percorso di VAS del PRGRU approvato nel 2016.
- Azioni, obiettivi e scenari proposti possono essere ritenuti "in linea" con gli obiettivi della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Campania, i "Goals dell'Agenda 2030" e le previsioni delle direttive del "Pacchetto Economia Circolare" e presentano coerenza normativa esterna e interna con gli atti di indirizzo comunitari, nazionali e regionali considerati nel Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS; tuttavia è opportuno che vengano esplicitamente riportate le coerenze del PRGRU con gli obiettivi delle Strategie nazionale e regionale di sviluppo sostenibile.
- È opportuno richiamare, ai fini dell'aggiornamento del PRGRU, i più recenti criteri e indirizzi di natura ambientale connessi alla verifica climatica e al principio del DO NOT SIGNIFICANT HARMS (DNSH) nonché la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla DGR n. 104/2023 e il più recente aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- È opportuno considerare il recente documento di indirizzo *"Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi"* ai fini del prosieguo del monitoraggio.
- Trattandosi di una Verifica di assoggettabilità a VAS integrata con la VINCA screening di un aggiornamento di un Piano vigente già sottoposto a VAS integrata con la valutazione di incidenza appropriata, restano ferme tutte le prescrizioni pertinenti al prosieguo dell'attuazione del piano di cui al parere motivato DD n. 299 del 02/12/2016;
- Le prescrizioni di cui al sentito prot. 210/2024 dell'Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano sono riferite all'applicazione della valutazione di incidenza ai progetti secondo le disposizioni vigenti, aspetto già oggetto di prescrizione nel DD n. 299/02/12/2016.

SI PROPONE DI NON ASSOGGETTARE L' "AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELLA L.R. N. 14/2016 E DEL D.LGS. N. 152/06" A VAS E DI ESCLUDERLO DALLA VINCA APPROPRIATA CON LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI:

1. Nell'aggiornamento del PRGRU, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, tener conto di tutte le seguenti indicazioni:
 - considerare quanto suggerito dall'ARPAC, dall'ASL NA 1 e nel "sentito" della UOD 50 06 07 in relazione al monitoraggio del Piano;
 - richiamare esplicitamente quanto indicato dalla UOD 50 06 07 nel proprio "sentito" in relazione ai criteri generali da tenere in considerazione con riferimento alla Rete dei siti NATURA 2000;
 - richiamare la necessità che l'impiantistica prevista dal PRGRU nelle successive fasi dovrà essere sottoposta alla valutazione dei criteri di esclusione prima della sua autorizzazione e realizzazione per indagare nel dettaglio eventuali impatti ambientali potenzialmente determinanti. Tali criteri definiscono le tipologie di vincolo da tenere presente per la migliore localizzazione degli impianti: aree individuate come soggette a rischio idraulico e a rischio da frana, aree ZPS/ZSC, zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione aree tutelate dal codice dei beni culturali e del paesaggio, barriera geologica naturale/artificiale, aree naturali protette, faglie, zone a rischio sismico 1° ctg, zone soggette ad attività vulcanica, doline, inghiottitoi e altre forme di carsismo superficiale, aree soggette a erosione, instabilità pendii, migrazione alvei fluviali, aree soggette ad attività idrotermale;
 - richiamare la necessità di garantire, nelle successive fasi attuative, misure di mitigazione e/o compensazione dettagliate e specifiche per gli impatti previsti sulle componenti ambientali, che potranno trovare riscontro negli atti autorizzativi;
 - prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del Piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06, adeguando il monitoraggio, laddove possibile, a quanto indicato negli *"Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi"* (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171>)." Si ricorda che le strategie

di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie;

- richiamare quanto già previsto nel parere motivato di cui al DD n. 299 del 02/12/2016 relativamente all'obbligo che gli interventi già previsti dal PRGRU e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VInCA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VInCA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VInCA;
 - richiamare, per tutti gli interventi previsti dal PRGRU (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle fasi progettuali e autorizzative, il rispetto del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;
 - richiamare l'attenzione, ai fini delle fasi progettuali e autorizzative degli interventi previsti dal PRGRU (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73 lett. j. del Reg. (UE) 1060/2021), anche in coerenza con il documento “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027” (https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf);
 - esplicitare la rispondenza a quanto stabilito dall'aggiornata Strategia Nazionale e dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania in tema di gestione di rifiuti e di economia circolare.
2. Considerate le relazioni tra il PRGRU, la Pianificazione d'Ambito e l'individuazione delle aree idonee e non idonee, è opportuno che la DG 50 17 00 comunichi agli Enti d'Ambito (ex LR 14/2016) e alle Province/Città Metropolitana di Napoli tutti i contenuti dei pareri e dei “sentito” ritenuti, nella nota prot. prot. 136741 del 14/03/2024, pertinenti ai fini della redazione dei rispettivi Piani d'Ambito e dell'individuazione delle aree idonee e non idonee.

Restano ferme le prescrizioni pertinenti al prosieguo dell'attuazione del piano previste nel parere motivato di cui al DD n. 299 del 02/12/2016, come resta ferma la necessità di dare tempestiva comunicazione all'Autorità Competente in materia di VAS di eventuali modifiche significative rispetto ai contenuti illustrati nel Rapporto preliminare depositato ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ove fossero previste in sede di aggiornamento del PRGRU, al fine di valutare l'opportunità di reiterare il procedimento.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Nevla Carotenuto e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14/2016 e del D.lgs. n. 152/2006 dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le raccomandazioni sopra riportate dall'istruttore.